Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

BRUCIANTE SCACCO ALLA MAGGIORANZA CLERICO-FASCISTA

Una delibera della Giunta respinta dal Consiglio comunale

Il voto contrario del PCI all'assunzione di un mutuo di 4 miliardi motivato dal compagno Gigliotti - Condanna della faziosità anticomunista

Il Consiglio comunale ha discusso ieri alcune deliberazioni rinviando, seppure di un giorno solo, il dibattito sul progetto dell'Immobiliare per la costruzione dell'Hilton. Prima che la assemblea passasse all'esame delle deliberazioni, il compagno *Gigliotti*, a nome del gruppo comunista, ha fatto una proposta. Egli ha dapprima rilevato che i consiglieri si trovano di fronte a ben 1146 deliberazioni adottate dalla Giunta con la procedura d'urgenza (articolo 140 del regolamento), alcune delle quali risalgono al 1954 e che solo ora vengono sottoposte al Consiglio comunale per la ratifica. Ne consegue che, dato il grande lasso di tempo trascorso, quelle deliberazioni ormai hanno avuto piena esecuzione ed il Consiglio comunale le deve ratificare praticamente ad occhi chiusi, per non creare, respingendole, seri guai finanziari. Perciò egli ha chiesto che le deliberazioni da ratificare siano sottoposte al Consiglio nella seduta successiva alla decisione della Giunta, così come vuole la legge, e nell'ordine in cui vengono adottate.

Dello stesso parere si è manifestato il compagno *Natoli*, il quale ha ricordato una famosa delega che la Giunta tempo fa aveva in animo di chiedere al Consiglio. Questa delega non venne mai chiesta, forse perché si è preferito scegliere la strada assai comoda della procedura d'urgenza, rinviando per anni la ratifica delle deliberazioni adottate, violando la legge e ponendo il Consiglio comunale in stato di grave difficoltà.

Il *sindaco*, rispondendo ai due consiglieri, ha ricordato la riunione dei capi gruppi svoltasi qualche giorno fa ed ha precisato che la legge prescrive che le deliberazioni da ratificare siano sottoposte al Consiglio nella seduta successiva « per ottenerne la ratifica », non perché vengano effettivamente ratificate in quella seduta. Dichiarazione singolare, se si pensa che alcune delibere da ratificare risalgono a quattro anni fa.

La prima deliberazione approvata all'unanimità stabilisce la misura dei compensi extra stipendio al personale capitolino: proventi delle contravvenzioni, diritti causali, ecc. Tali proventi, in via sperimentale per un anno a partire dal prossimo primo ottobre, interessano tutto il personale e non soltanto i dipendenti di alcune ripartizioni. I compensi extra saranno così ripartiti a titolo di premio a tutti gli impiegati e salariati che si sono distinti per attività e diligenza. L'ambiguità della formulazione del diritto a riscuotere il compenso extra, ha sollevato le critiche dei vari gruppi. Il compagno *Nannuzzi* ha affermato che affidare ad uno o più funzionari l'arbitrio di esaminare la diligenza del personale e determinare la elargizione del compenso, significa introdurre una possibilità di discriminazione che può essere usata per raggiungere certi obiettivi. Comunque, dato che la deliberazione stabilisce in misura più equa i compensi da corrispondere, nessuno ha votato contro.

Successivamente è stata posta in votazione la proposta di un mutuo di 4 miliardi con il Consorzio di credito per le Opere Pubbliche a parziale integrazione del disavanzo economico del bilancio 1957. Il mutuo, secondo la proposta, sarebbe stato ammortizzato in 30 anni e l'interesse sarebbe stato del 7,75 per cento. Il Consiglio comunale ha respinto la deliberazione presentata dalla Giunta. Per approvare una simile proposta, la legge comunale e provinciale richiede una maggioranza qualificata, cioè superiore alla metà dell'intero Consiglio. Nel caso specifico di 41 consiglieri. La deliberazione, malgrado la controprova voluta dal Sindaco, ha avuto solo 33 voti favorevoli, 15 contrari (i comunisti e alcuni socialisti) e 5 astenuti (socialisti).

Il compagno *Gigliotti* ha ampiamente motivato il voto contrario del gruppo comunista. In primo luogo perché il mutuo non è stato contratto con la Cassa Depositi e Prestiti che l'avrebbe concesso al tasso del 5,50 per cento e non al 7,75 come il Consorzio per le OO PP. Inoltre, perché dal 1948 il Consiglio comunale non discute i bilanci consuntivi. Se il Comune fosse retto da una maggioranza di sinistra, una simile situazione illegale avrebbe portato al commissario prefettizio. Terzo perché il Consiglio comunale non viene messo in grado di svolgere la sua attività amministrativa ma viene costretto ad impelagarsi nelle deliberazioni che fanno più comodo alla maggioranza (Hilton, ad esempio), scavalcando quelle di interesse generale. Infine, come risposta al fazioso anticomunismo della maggioranza di cui si è fatto portavoce il d.c. Lombardi quando, ripetutamente, durante la discussione del piano regolatore, ebbe ad affermare con spavalderia che i voti comunisti non servono.

Un secondo mutuo di 3 miliardi per l'esecuzione dell'impianto idroelettrico di S. Angelo sui fiumi Sangro, Aventino e Verde è stato invece approvato all'unanimità. Il compagno *Della Seta* ha colto l'occasione di ricordare che per la diga di Bomba, compresa in quell'impianto, si era stabilita una spesa di 3.750.000.000 di lire. Senonché, in seguito al franamento di una parte del terreno avvenuto nel 1956, il progetto originario ha subito profonde modifiche fini a richiedere un'ulteriore spesa di 3 miliardi. Della Seta ha chiesto la discussione sollecita della questione, proponendo una commissione consiliare d'inchiesta.

L'approvazione di altre deliberazioni di minore importanza ha concluso la seduta.

Sampaoli dimissionario al teatro dell'Opera

Il maestro Sampaoli ha presentato le dimissioni dalla carica di direttore artistico del Teatro dell'Opera.

Nella lettera, che è stata rimessa alla direzione generale dello spettacolo, il maestro Sampaoli fa presente di non aver potuto raggiungere un accordo con il Comune per il rinnovo del contratto.

Quale successore del maestro Sampaoli si torna a fare con insistenza il nome del maestro Tullio Serafin.

Interrogazioni e interpellanze

Il « 90 »

Su certe linee, filobus o autobus, passano con una frequenza insufficiente e costringono i cittadini a lunghe attese alle fermate e ad afferrare il mancorrente per tenersi sul predellino di una vettura gremitissima di passeggeri. Una di queste linee è il « 90 », che da piazza Zama giunge fino a piazza Marcello Gardino. Rispondendo ad una interrogazione del socialista Nitti, che sollecitava una maggiore frequenza di passaggi, l'assessore ha asserito che le vetture del « 90 » hanno una frequenza di 4 minuti nelle ore di punta del mattino, di 5 minuti il pomeriggio e di 7 minuti quando il traffico è minore. Comunque, ha ammesso che gli ingorghi che si verificano specialmente al centro della città, rallentano il ritmo dei passaggi.

Nitti ha ribattuto che la frequenza dei passaggi, in verità è di un quarto d'ora ed ha fatto il caso della fermata di piazza di Spagna dove, su quattro « 78 », transita un solo « 90 ». L'assessore si è impegnato di sollecitare dall'ATAC una sorveglianza particolare e, nel caso, di incrementare i passaggi.

Gli alberi di via Clitunno

All'incirca un paio di mesi fa, vennero abbattuti due annosi cedri adornanti una villa fra via Clitunno e piazza Trasimeno. I compagni Elmo e Franchellucci hanno chiesto se l'abbattimento degli alberi non si sarebbe potuto evitare.

L'assessore ha reso noto che gli alberi in questione sorgevano su un terreno privato e che il proprietario, avendo chiesto ed ottenuto regolare licenza edilizia, li ha abbattuti senza chiedere permesso alcuno appunto perché si trattava di terreno privato e di piante non protette da vincolo di sorta.

Borgata Settebagni

Il compagno Dirante ha chiesto se non sarebbe il caso di estendere i lavori in corso per asfaltare la strada che congiunge il capolinea del « 35 » con la chiesa della Borgata Settebagni fino all'ingresso dell'edificio della borgata stessa.

Si è appreso così che la strada in questione è consortile e, per poterla sistemare, è stato interpellato il presidente del Consorzio il quale si è riservato la risposta, affermandosi favorevole in linea di massima. Nel caso che l'opinione del Presidente verrà confermata, il Comune inizierà i lavori.

Via di Circonvallazione

Gianicolense

Ci occupammo tempo fa della palazzina che l'impresa « Marche » sta costruendo in via della Circonvallazione Gianicolense a ridosso di un pino minacciato dalla costruzione. La società edilizia, come abbiamo ampiamente riferito, aveva costruito uscendo dai limiti fissati dal progetto approvato dal competente ufficio capitolino. I compagni Bologna e Natoli hanno chiesto di conoscere se l'amministrazione comunale e intenzionata a far rispettare la legge.

L'assessore D'Andrea ha rifatto la storia del progetto e della variante intervenuta a mo' di sanatoria quando, su denuncia di un condominio, la Sovraintendenza ai Monumenti interveniva per cercare di salvare il pino, scoprendo la violazione al progetto originario. D'Andrea ha affermato che la nuova variante è stata approvata ed è stato imposto l'abbattimento di pilastri che permetterebbero in futuro la costruzione di un nuovo vano per piano. Il compagno Bologna ha chiesto una maggiore vigilanza da parte degli uffici di sorveglianza urbanistica, facendo presente che i pilastri non sono stati ancora abbattuti.

Via Durazzo

Via Durazzo, la piccola strada della lunghezza di una ottantina di metri nel quartiere Delle Vittorie, conta otto laboratori che, quando funzionano, all'unisono, la riempiono di rumori insopportabili. Il compagno Nitti ha chiesto un intervento. Ecco il risultato della indagine effettuata dalla commissione competente: i rumori dell'autorimessa al n. 21 sono tollerabili, basta che non si percuotano lamiere all'esterno dell'officina; laboratorio di coni per gelati, tollerabile; officina di elettrauto, tollerabile; officina di riparazione elettromeccaniche, tollerabile; officina di riparazione automobili, tollerabile; officina apparecchiature elettriche, tollerabile (bisogna spostare però l'elettrosega all'interno del laboratorio che dovrà essere chiuso da una porta vetrina); falegnameria: isolare con materiale autovibrante le macchine, completare e chiudere la porta a vetri, e limitare l'uso dei lavori più rumorosi alle 10-12 e alle 17-18; officina riparazioni: sistemare la portavetri nel vano di accesso, limitare i lavori più rumorosi alle 9-13 e alle 16-19; autorimessa: tollerabile.

I provvedimenti invocati dalla commissione vanno in vigore da oggi.

Campo Artiglio

Lo sgombero di Campo Artiglio, iniziato tempo fa, è stato interrotto. Perché? L'assessore competente, rispondendo ad una interrogazione della compagna Aurelia Del Re, ha precisato che lo sgombero riprenderà quando saranno stipulati i contratti di affitto con l'Istituto case popolari. Purché non trascorra il solito interminabile periodo: tutti ricordano borgata Gordiani, demolita a metà, smembrata e abbandonata, con le famiglie che vi sono rimaste prive dei negozi indispensabili che se ne sono andati anch'essi, prevedendo la definitiva scomparsa della borgata.

L'anti-Merlin è un prete mancato

DIGIUNA PER LE « CASE » — *Il pensoso gonfanotto qui effigiato è il signor Franz Moro, di 24 anni e dall'aspetto, ci dicono, di mezzo Ha, per ora, un solo scopo nella vita l'abolizione della legge Merlin Fino a qualche tempo fa ne aveva uno molto più nobile quello di servire la Fede. Risulta infatti che egli ha compiuto gli studi in un seminario Sui gusti non si discute, diceva Cicerone E va bene Ma di qua a digiunare per tentare di imporre un referendum sulla legge contro la chiusura delle « case » ce ne corre Sul digiuno, poi, c'è da dire. Il Moro, infatti, digiuna nutrendosi di vegetali Non di braccoletti o palate, ma vegetali in genere quindi anche banane, pompelmi, perché ben frodate, risotti e così via Diamine, i vegetali sono!*

INDAGINI DELLA MOBILE PER UN OSCURO EPISODIO

Un pensionato muore alla Neuro quindici giorni dopo una rissa

Il decesso provocato dalle percosse che il vecchio ricevette? - Accuse contro un giovane - L'autopsia deciderà - La colluttazione si è verificata il 23 giugno - Contrasti per l'uso di una fontana

La Mobile sta conducendo indagini sulle cause che hanno determinato la morte, nella clinica neuropsichiatrica, di un vecchio pensionato di 71 anni. Si tratta di Giovanni Marchica abitante in via Savorgnan 31, a Torpignattara. Il 23 giugno scorso, durante un diverbio, l'uomo fu malmenato e in seguito si fece ricoverare in ospedale. Successivamente fu trasferito alla Neuro dove è deceduto l'altro giorno alle 18. La autopsia dovrà ora stabilire se la morte è stata conseguenza delle percosse e se quindi si tratta di un fatto delittuoso.

Da tempo il Marchica e i suoi familiari erano in contrasto con la signora Virginia De Libertis e il figlio diciottenne di costei Giorgio Carlechi. Questi ultimi abitano in una costruzione « abusiva » in via Giovanni da Pisa 7 adiacente a quella del defunto. L'uso di una fontana pubblica esistente fra le baracche e degli stenditori era stato motivo di frequenti litigi.

Il 23 giugno appunto ci fu un nuovo scontro fra il Marchica e il Carlechi che divenne poi una rissa per l'intervento di altre persone, con reciproco scambio di pugni. Il pensionato ne uscì malconcio sì che si fece medicare allo ospedale San Giovanni e fu giudicato guaribile in sei giorni. I figlio affermarono che era stato colpito al capo con un bastone proprio da Giorgio Carlechi.

Il commissariato di Torpignattara denunciò tutti i partecipanti allo scontro per rissa e l'episodio parve concluso.

Due giorni dopo, poiché il Marchica diceva di sentirsi male, fu visitato da un medico privato che, precauzionalmente, consigliò il ricovero in ospedale.

Il 30 giugno infatti, il pensionato fu trasportato al Centro traumatologico S. Eugenio, all'EUR. Poiché nell'ospedale dette segni di turbamento psichico, i medici lo trasferirono alla Neuro. Nella clinica, come abbiamo detto, è intervenuta la morte.

L'inchiesta della Mobile tende a stabilire se le responsabilità dei Carlechi sono maggiori nel senso che le sue percosse hanno determinato il decesso, o questo sia intervenuto per altre ragioni. Così come è da accertare se il giovane ha usato un bastone, come sostengono i figli del Marchica.

In ogni caso gli investigatori attendono i risultati dell'autopsia che dovrebbe risolvere i quesiti.

Tre contro uno per motivi stradali

L'impiegato Guglielmo Magnifico, di 46 anni, abitante in via Mordini 14, è stato giudicato ieri guaribile in tre giorni dai medici di Santo Spirito a causa di alcune leggere contusioni.

Alle ore 9,30 di ieri mattina, egli ha dichiarato il Magnifico, mentre si trovava in via del Governo Vecchio, a causa di una contestazione riguardante la viabilità, è stato preso a pugni ed a calci da tre individui sconosciuti.

Colto da malessere muore all'ospedale

Alle 8,45 di ieri è stato ricoverato al Policlinico il signor Nazzareno Ticconi, di 27 anni, abitante in via Niccolò Piccinino. Il poveretto presentava sintomi di cefalea e non era in grado di parlare.

Lo avevano accompagnato i signori Giuseppe Cappelletti ed Umberto Mancini, i quali hanno dichiarato di aver soccorso il Ticconi all'interno degli uffici della Banca del Lavoro, in via San Basilio 45, dove il giovane era stato colto da un improvviso malore.

Alle ore 17 di ieri il Ticconi ha cessato di vivere. I medici hanno accertato che il decesso è da attribuirsi ad una subitanea emorragia sub aracnoidea.

Si taglia un braccio un grande invalido

Verso le ore 13,30 di ieri, tale Giuseppe Longhitano di 49 anni, il quale afferma di essere un grande invalido di guerra, mentre si trovava nell'Ufficio Informazioni della Direzione generale per le Pensioni di Guerra, esasperato per le insufficienti spiegazioni che aveva ricevuto circa una sua pratica in corso, alterava un nettaunghie e se lo conficcava nell'avambraccio sinistro. Si procurava così alcune ferite da taglio che all'ospedale di San Giacomo, dove è stato ricoverato, sono state giudicate guaribili in cinque giorni.

Colti sul fatto due borseggiatori

Alle ore 17,45 di ieri due agenti di P. S. hanno tratto in arresto Giuseppe Coppola, di 61 anni, abitante in via dei Vascellari 12, e Mario Succi, di 54 anni, abitante in via della Scala 38. I due erano stati sorpresi mentre tentavano di borseggiare a bordo di una vettura della Circolare Esterna la signora Angela Pieraccini in Loli.

Nella borsa della signora, presa di mira dai due vi era il portafogli contenente 11.115 lire.

IMPORTANTE SEDUTA A PALAZZO VALENTINI

Il piano viario della Provincia è stato approvato dal Consiglio

Il compagno Fiore afferma l'insostenibilità del collegamento tra il piano della Provincia e il piano regolatore di Roma affossato dalla maggioranza

Il consiglio provinciale ha approvato, ieri sera, a larga maggioranza, il piano viario, che riguarda l'allacciamento delle diverse zone della provincia. Si tratta di un efficiente programma inteso a determinare lo sviluppo dei rapporti tra i diversi comuni della nostra provincia, attualmente intralciati da una rete stradale per molti versi inadatta alle nuove esigenze.

Il dibattito sul nuovo programma ha spinto l'opposizione al sabotaggio, più o meno aperto, come si è visto nelle precedenti sedute dedicate all'importante problema.

Il succo di questo sabotaggio ha trovato un riflesso evidente nell'ordine del giorno del consigliere Cutolo (PLI) che proponeva di rinviare l'esame della questione ad altra data, tenuto conto della necessità di rielaborare il programma proposto dalla Giunta provinciale in armonia col piano regolatore di Roma.

A tale pretesto, facile è stata la replica di numerosi consiglieri di maggioranza intervenuti nel dibattito. Ieri, lucidamente, sull'argomento è tornato il consigliere Fausto Fiore (PCI), il quale ha sottolineato l'assurdità della dipendenza che vorrebbe crearsi tra il piano viario provinciale e il piano regolatore di Roma, affossato dopo quattro anni di studio.

Il piano viario provinciale ha osservato il compagno Fiore) dovrà essere, invece, realizzato entro il termine massimo di tre anni.

Sull'ordine del giorno del liberale Cutolo, i consiglieri democristiani si sono stranamente astenuti. I democristiani hanno, però, respinto l'ordine del giorno di numerosi consiglieri della maggioranza che invitava la Giunta a predisporre al più presto la attuazione del piano viario.

Quando si è passati al voto, il piano viario è stato approvato con 24 voti. Hanno votato contro 19 consiglieri.

Il dibattito si è sviluppato dalle ore 17,30 alle 20,35. Per primo ha preso la parola l'assessore Addamiano, il quale ha espresso il profondo cordoglio della Giunta per la tragica fine del corridore automobilista Luigi Musso.

Si sono quindi susseguiti gli ultimi interventi sul piano viario. La discussione, nella sua fase conclusiva è stata aperta dal compagno Fausto Fiore. Respingendo il pretesto della opposizione (come si è detto), il compagno Fiore ha elogiato i progressi già realizzati circa l'efficienza della rete stradale provinciale, come può constatarsi facendo un confronto con le condizioni del '52.

Fiore ha auspicato che al piano viario non accada quel che è accaduto al piano regolatore della capitale. A questo proposito, il consigliere comunista ha ironizzato sull'iniziativa del consigliere Cutolo, il quale, in definitiva, vorrebbe legare la sorte di un programma vivo, fertile di sviluppi, a un piano ormai seppellito.

Dopo gli interventi dei consiglieri: Boazzelli (DC), Baiocchi (DC), Zanframundo (MSI), Palmanenchi Crispi (MSI), ha avuto la parola l'assessore ai lavori pubblici, Maderchi, il quale ha concluso la discussione, prima del voto.

Dal canto suo, l'assessore a LL. PP. Maderchi ha assicurato che nell'attuazione del programma sarà tenuto conto delle diverse osservazioni emerse durante il dibattito, aggiungendo che dei rilievi ragionevoli e utili si farà tesoro.

Il piano si è ispirato ad una esigenza fondamentale: collegare meglio i rapporti tra i diversi comuni nonché tra i comuni e la capitale. Molto importante esso appare circa gli aspetti economici di questi collegamenti, che consentiranno un fecondo sviluppo dei rapporti tra zona e zona.

Tenuto conto dei suggerimenti di vari consiglieri, l'assessore ha affermato che di tutte le leggi, promulgate su questa materia durante l'attuazione del piano viario, la Giunta si servirà ove esse serviranno a migliorare il programma.

Prima del voto, il presidente avv. Bruno ha pronunciato poche parole. Il presidente, osservando che l'attuazione del piano dovrà impegnare non la sola Provincia, ma altre Opere ed Enti ad esso interessanti, ha detto che il discorso sul piano viario non si conclude con l'approvazione del programma elaborato in proposito. La questione rimane aperta, suscettibile di arricchimenti.

E' merito della Provincia — ha concluso Bruno — aver dato vita all'attuazione di questa importante iniziativa che rappresenta uno strumento efficace, fra l'altro, per il miglioramento di vita delle popolazioni locali.

Il Consiglio tornerà a riunirsi questa sera, alle ore 21.

Condoglianze della Provincia alla famiglia Musso

L'avv. Giuseppe Bruno, a nome della Provincia ha inviato i seguenti telegrammi di condoglianze alla famiglia Musso e all'Automobile Club di Roma:

« Famiglia Musso

« Giunta e Consiglio Provinciale Roma partecipano sincero cordoglio grave lutto che ha colpito sport italiano con la tragica morte di Luigi Musso. Anche nome popolazioni rappresentate invio profonde sentite condoglianze ».

« On. Alberto Canaletti Gaudenti, Presidente Automobile Club Roma

« Anche a nome Giunta Consiglio provinciale et popolazioni rappresentate invio espressioni sincero cordoglio per grave lutto che ha colpito automobilisti romani con la tragica scomparsa di Luigi Musso ».

Lutto

E' morto Gino Alessandrini, fratello della compagna Savina Alessandrini, cellula Pace, della Sezione Centro. Alla compagna Alessandrini, le condoglianze più sincere della Sezione, della Federazione e dell'*Unità*.

Domenica prossima alle ore 10 al cinema Ariston
(piazza Cavour)
in occasione del 11 luglio festa nazionale del popolo francese, la Federazione romana del PCI indice una pubblica manifestazione. Parlerà l'onorevole
Giorgio AMENDOLA
della segreteria del PCI, sul tema: « UNITA' DELLE FORZE POPOLARI CONTRO LE MINACCE DI RITORNI FASCISTI E LE AVVENTURE DI GUERRA, IN DIFESA DELLE LIBERTA' DEMOCRATICHE ».
Presiederà il compagno
Paolo BUFALINI
segretario della Federazione.

UOMINI E DONNE IN OTTO GIORNI SARETE PIÙ GIOVANI
Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI.NO.VA., composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano o bruno o nero. RI.NO.VA. si usa come una qualsiasi brillantina, con un risultato garantito e meraviglioso. RI.NO.VA. non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.
Trovasi nelle migliori profumerie e farmacie di ogni località, nel tipo liquido o solido, oppure richiederla ai Laboratori - RI. NO. VA. - - Piacenza.

FRESCHI-LEGGERI
ingualcibili, sono i vestiti del
SARTO DI MODA
Grande assortimento in Freschi di lana, Alpagas e Popelin in tutti i colori, a prezzi vantaggiosi
CONFEZIONI FACIS
N.B. - *Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dal SARTO DI MODA, via Nomentana 31-33 (Venti metri da Porta Pia).*

Niente divorzio per Rossellini?

Secondo voci raccolte negli ambienti giudiziari, il Tribunale di Roma avrebbe respinto l'istanza di Roberto Rossellini per ottenere l'annullamento del matrimonio con Ingrid Bergman. La sentenza sarà comunque resa nota tra breve

Due carabinieri in costume arrestano un topo di cabine

Gettava in mare un borsellino vuoto — Anche due compari finiti nella rete — In licenza per due giorni dal carcere

Due carabinieri in costume da bagno, addetti alla repressione dei furti sulle spiagge, hanno sorpreso ieri il sedicenne Fernando Garofalo, elettrauto, mentre in riva al mare di Ostia lanciava tra le onde un borsellino vuoto. Fermato, il giovane, il quale aveva ricevuto 2 giorni di licenza premio dalla direzione del carcere minorile nel quale è trattenuto, i due militi potevano accertare che il Garofalo, coadiuvato da Francesco Colarossi, di 20 anni, e da Rizzer Orsini, di 23, si era reso responsabile di un furto consumato ai danni dei signori Domenico Argiola e Salvatore Conte. Il furto era stato consumato all'interno dello stabilimento « Lido » ai due, tra danaro, orologi, ecc., erano stati sottratti valori per circa 25.000 lire. L'intera refurtiva è stata recuperata.

Il Garofalo è stato riportato in carcere mentre i due complici sono stati denunciati.

Misteriosa avventura di una coppia in auto

Un uomo ed una donna, che sostavano l'altra notte in auto presso il Foro Italico, sono stati costretti a consegnare del denaro ad uno sconosciuto che li aveva minacciati. Lo hanno riferito essi stessi ad una pattuglia di agenti che li ha avvicinati per il normale controllo dei documenti.

Le vittime dell'aggressione si sono però rifiutate di presentare una denuncia poiché sia l'uomo che la donna sono sposati. La Mobile deve perciò accertare quale sia il reato commesso e se sia perseguibile di ufficio, anche senza la denuncia degli interessati.

Allorché gli agenti si sono presentati la signora ha riferito vagamente che poco prima un individuo aveva preteso 30 mila lire pronunciando oscure minacce e, pare, impugnando un bastone. Alla richiesta di più ampi particolari però la coppia si è chiusa in un assoluto riserbo. Non diverso è stato l'esito di un interrogatorio nel Commissariato Piazza d'Armi.

Resta da stabilire perciò se i due sono stati vittima di una estorsione, di una rapina o soltanto di un ricatto da parte di un uomo che ha minacciato di riferire quanto aveva visto.

Lo spavento dell'uomo e della donna potrebbe aver favorito occasionalmente un malvivente che neppure sperava tanto.

TRE QUERELE DI ROSSELLINI

Il celebre regista Roberto Rossellini ha querelato i signori Angiolillo, Di Palma, Sergio, direttori responsabili (rispettivamente) dei quotidiani *Tempo*, *Momento Sera* e *La Sera*.

Per incarico di Rossellini, attualmente a Parigi, la querela è stata presentata ieri mattina alla Procura dall'avvocato Adolfo Gatti. In essa, Rossellini si duole della notizia diffusa, nelle edizioni del 3 luglio scorso, dai tre giornali

casa speciale di biancheria
tebro
a campomarzio
filiale via ravenna 50-52
vendita speciale di fine stagione
tessuti - abbigliamento

Camurri & Monaco
SCAMPOLI
Via Tomacelli, 104

TERRIBILE SCIAGURA IN UNA CAVA A RIANO ROMANO

Un operaio di 16 anni rimane stritolato da un enorme masso di tufo mentre beve

Una mortale sciagura sul lavoro è avvenuta ieri, verso le ore 15, a Riano Romano. Un giovane di appena sedici anni vi ha rimesso la vita e un altro è rimasto ferito. Si tratta di Massimo Di Donato, di 16 anni, residente a Riano Romano, e di Giuseppe Pulcini, anch'egli da Riano, di 24 anni.

I due verso le ore 12 di ieri hanno abbandonato la cava di tufo nella quale lavoravano per conto della ditta Austino De Filippo, sita nei pressi di Riano, e si recavano ad attingere acqua fresca ad una vicina sorgente sottostante alla cava stessa. Mentre erano intenti a bere un enorme masso di tufo si è staccato da un terrapieno che sovrasta la fonte. Nel tremendo urto il corpo del giovanissimo Di Donato veniva orrendamente straziato. Anche il Pulcini riportava alcune ferite.

Immediatamente soccorsi da alcuni compagni di lavoro, essi venivano trasportati nella nostra città all'ospedale di San Giacomo dove, alle ore 15, il povero Di Donato decedeva. Il Pulcini invece è stato giudicato guaribile in sette giorni.

* * *

Vittorio Scognetti, di 30 anni, operaio, è ieri deceduto alle ore 2,30 all'ospedale di San Giacomo. Lo Scognetti, come si ricorderà, nel pomeriggio di ieri l'altro era precipitato da un'impalcatura di un nuovo stabile sita all'altezza del quarto piano.

Nuovo processo per due fascisti

Giuseppe Cattaneo e Federico Azzalin, due « repubblichini » condannati alla pena di morte in due giudizi diversi, avevano fatto ricorso in Cassazione ed era stato ordinato un secondo processo. Saranno una terza volta giudicati dalla Corte d'Assise d'Appello di Ancona. La sentenza è stata emessa ieri sera. Il Sezione Penale della Cassazione, impegnata nella discussione del ricorso avanzato dai due, quali si trovano attualmente in Argentina, dove si rifugiarono dopo la Liberazione.

Il PG dott. Granata, aveva chiesto che fosse rigettato il ricorso di Cattaneo e Azzalin da lui definiti « traditori ».

Manifestazioni per « Vie Nuove »

Proseguono le manifestazioni indette da « Vie Nuove » con la partecipazione dei diffusori e dei lettori della rivista. Dopo gli incontri che hanno interessato nei giorni scorsi Donna Olimpia, Ottavia, Monte Mario, Pietralata e Tiburtino, questa sera sarà la volta di Cavalleggeri e di Monte Sacro. A Cavalleggeri, alle 20, parteciperà il compagno Franco Raparelli e a Monte Sacro, alla stessa ora, parteciperà il compagno Adolfo Fantini, del Centro Diffusione Stampa Nazionale.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Tutte le sezioni che ancora non hanno ritirato il materiale per la manifestazione di domenica prossima al cinema Ariston, sono invitate a farlo urgentemente.

S. Paolo, alle 20,30, conferenza sull'ordinamento regionale (Ruggero Gallico).

DOMANI

Sezione Campitelli, alle ore 20, conferenza sul tema « Il nuovo governo e il compito dei comunisti ». Parlerà Mario Lispi.

Sezione Latino Metronio, alle ore 20,30, conferenza sul tema « I compiti dei comunisti dopo le elezioni ». Parlerà Gastone Genzini.

Trevi-Colonna, alle ore 19 dirigenti cellule di strada e di azienda.